



**RASSEGNA  
STAMPA  
Feneal Uil Roma**

Incidente nei cantieri METRO C

Roma

29 febbraio 2012

Testata ADNKRONOS

Data 01 marzo 2012

Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

## INFORTUNI: ROMA, SINDACATI PROCLAMANO PER DOMANI BLOCCO ATTIVITÀ CANTIERI

INFORTUNI: ROMA, SINDACATI PROCLAMANO PER DOMANI BLOCCO ATTIVITÀ CANTIERI METRO C = Roma, 1 mar. - (Adnkronos) - Dopo la morte dell'operaio di 26 anni, che ieri sera è precipitato in un pozzo di 30 metri mentre lavorava in un cantiere della metro C di Roma, le organizzazioni sindacali provinciali Feneal-Uil Filca Cisl e Fillea Cgil di Roma,, assieme alle rappresentanze sindacali aziendali, hanno proclamato per domani «il blocco di tutte le attività lavorative in essere in tutta la tratta della linea metropolitana di Roma Metro C». Il concentramento, riferiscono, è previsto presso il campo base di via dei Gordiani dalle prime ore del mattino. Le organizzazioni sindacali provinciali Feneal-Uil Filca Cisl e Fillea Cgil di Roma, esprimono la più sentita vicinanza alla famiglia del giovane lavoratore, vittima di un drammatico infortunio sul lavoro. «Nel presidio le organizzazioni sindacali assieme a tutti i lavoratori chiederanno con forza un tavolo di confronto serrato su sicurezza, trasparenza, legalità, condizioni e turnazioni di lavoro con Metro C e Roma Metropolitane», dichiarano i sindacati provinciali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. «Non è assolutamente possibile tollerare oltre, le condizioni del lavoro e della sicurezza nei cantieri subiscono un progressivo scivolamento verso il basso a causa della crisi - continuano - La regolarità è ormai quasi un miraggio. Il fatto che accadano simili tragedie nei cantieri della più importante opera pubblica della Capitale rappresenta l'indicatore più drammaticamente lampante dello stato dei fatti nel settore delle costruzioni di Roma». (Rre/Zn/Adnkronos) 01-MAR-12 20:48 NNN

Testata AGENPARL  
Data 01 marzo 2012  
Tipologia agenzie stampa



## **ROMA: FENEAL UIL, DOMANI BLOCCO DI TUTTE LE UNITA' PRODUTTIVE METRO C**

(AGENPARL) - Roma, 01 mar - "Domani blocco di tutte le unità produttive dei cantieri per la costruzione di Metro C a seguito dell'incidente di ieri sera che ha provocato la morte cerebrale di un lavoratore di 26 anni. Oggi i sindacati di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e i lavoratori sono stati in presidio per tutto il giorno". Lo rende noto la Feneal Uil del Lazio.

Testata ANSA

Data 01 marzo 2012

Tipologia agenzie stampa



## INCIDENTI LAVORO: SINDACATI, DOMANI BLOCCO ATTIVITÀ METRO C

CRO S43 QBXL INCIDENTI LAVORO: SINDACATI, DOMANI BLOCCO ATTIVITÀ METRO C CGIL-CISL-UIL, SUBITO TAVOLO SICUREZZA CON ROMA METROPOLITANE (ANSA) - ROMA, 1 MAR - In seguito alla morte del lavoratore di 26 anni, nel cantiere della Metro C, le organizzazioni sindacali di categoria della Feneal-UIL, Filca-Cisl e Fillea-Cgil di Roma «proclamano il blocco di tutte le attività lavorative in essere in tutta la tratta della linea metropolitana di Roma Metro C». I sindacati in un comunicato congiunto «esprimono la più sentita vicinanza alla famiglia del giovane lavoratore» e riferiscono che «oltre 120 lavoratori del cantiere Metro C presso cui si è verificato l'incidente si sono riuniti in assemblea già dalle 7,30 questa mattina e hanno seguito con apprensione l'evolversi delle condizioni di salute del collega, fino ad apprendere la fatale notizia». I segretari provinciali Remo Vernile (Uil), Claudio Pallante (Cisl) e Marco Austini (Cgil) commentano: «Non è assolutamente possibile tollerare oltre, le condizioni del lavoro e della sicurezza nei cantieri subiscono un progressivo scivolamento verso il basso a causa della crisi la regolarità è ormai quasi un miraggio. Il fatto che accadano simili tragedie nei cantieri della più importante opera pubblica della capitale rappresenta l'indicatore più drammaticamente lampante dello stato dei fatti nel settore delle costruzioni di Roma». Quindi i sindacalisti annunciano un presidio domani mattina presso il campo base di via dei Gordiani in cui «chiederanno con forza un tavolo di confronto serrato su sicurezza, trasparenza, legalità, condizioni e turnazioni di lavoro con Metro C e Roma Metropolitane». (ANSA).

YJ4-TZ/STA 01-MAR-12 18:03 NNN

**Testata OMNIROMA**  
**Data 29 febbraio 2012**  
**Tipologia agenzie stampa**



## **Omniroma-METRO C, FENEAL: INAMMISSIBILE SOTTODIMENSIONAMENTO CONTROLLI, DOMANI PRESIDIO**

(OMNIROMA) Roma, 29 FEB - "L'operaio di 26 anno, napoletano, gravemente ferito nell'incidente di qualche ora fa nei cantieri Metro C stava effettuando il turno delle ore 14.00/22.00. Si tratta di un nostro iscritto, che conosciamo bene. E' precipitato, secondo le prime ricostruzioni, da un'impalcatura nel pozzo 6.2, profondo circa 30 metri". Lo dichiara, in una nota, Francesco Sannino, segretario generale Feneal Uil Roma.

"Il grave incidente dimostra ancora una volta il sottodimensionamento dei controlli, quando non la completa assenza, non soltanto negli appalti privati, ma anche in quelli pubblici. Siamo in presenza di un fatto gravissimo, se si considera che Metro C rappresenta al momento la più importante opera pubblica della Capitale, ed è tra i cantieri più rilevanti d'Italia - continua - All'incidente seguiranno iniziative forti fin da domani mattina, da parte della nostra federazione, certi che anche le altre federazioni sindacali di categoria ci saranno al fianco. Saremo lì a presidiare il cantiere già dalle 7.00 della mattina".

red

292205 FEB 12

**Testata OMNIROMA**  
**Data 01 marzo 2012**  
**Tipologia agenzie stampa**



## Omniroma-METRO C, SINDACATI: "DOMANI BLOCCO ATTIVITÀ LAVORATIVE"

(OMNIROMA) Roma, 01 MAR - "Non ce l'ha fatta il lavoratore di 26 anni precipitato ieri sera in un pozzo della profondità di 30 metri mentre effettuava il turno delle ore 14.00/22.00 presso il cantiere Metro C di via Casilina, altezza via dei Colombi. Estratto vivo ieri sera è stato trasportato in codice rosso al policlinico Casilino e poi trasferito all'Umberto Primo, dove questa mattina è sopraggiunta la morte cerebrale. I medici e il personale ospedaliero dell'Umberto Primo hanno dunque avviato le procedure sanitarie di accertamento della morte". Le organizzazioni sindacali provincia Feneal-Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil "esprimono la più sentita vicinanza alla famiglia del giovane lavoratore, vittima di un drammatico infortunio sul lavoro".

"In stato di agitazione, gli oltre 120 lavoratori del cantiere Metro C presso cui si è verificato l'incidente si sono riuniti in assemblea già dalle ore 7.30 di questa mattina e hanno seguito con apprensione l'evolversi delle condizioni di salute del collega, fino ad apprendere la fatale notizia - prosegue la nota sindacale - In assemblea, presieduta dai rappresentanti sindacali delle tre federazioni provinciali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, si è dibattuto sulle condizioni di lavoro e l'ampio impiego dei contratti atipici, facile strumento di ricatto, sui turni massacranti, le lavorazioni e le misure di sicurezza presenti all'interno del cantiere, oltre alle prossime iniziative da intraprendere. La prevenzione, la formazione e la consapevolezza del rischio sono fra gli strumenti più importanti che abbiamo a disposizione per evitare questa infinita catena di incidenti nel settore delle costruzioni".

"Oggi i sindacati di categoria e i lavoratori rimarranno in presidio per otto ore, fino alle 16.30. Per domani 2 marzo, le organizzazioni sindacali, assieme alle rappresentanze sindacali aziendali, proclamano il blocco di tutte le attività lavorative in essere in tutta la tratta della linea metropolitana di Roma Metro C. Il concentramento è previsto presso il campo base di via dei Gordiani dalle prime ore del mattino".

"Nel presidio le organizzazioni sindacali assieme a tutti i lavoratori chiederanno con forza un tavolo di confronto serrato su sicurezza, trasparenza, legalità, condizioni e turnazioni di lavoro con Metro C e Roma Metropolitane", dichiarano i sindacati provinciali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

"Non è assolutamente possibile tollerare oltre, le condizioni del lavoro e della sicurezza nei cantieri subiscono un progressivo scivolamento verso il basso a causa della crisi. La regolarità è ormai quasi un miraggio. Il fatto che accadano simili tragedie nei cantieri della più importante opera pubblica della Capitale rappresenta l'indicatore più drammaticamente lampante dello stato dei fatti nel settore delle costruzioni di Roma".

red

011617 MAR 12



agenzia giornalistica multicanale

*Contenuti per i media*

## **Incidenti lavoro/ Morte cerebrale per operaio metro C Roma**

Lavoratori in assemblea dalle 7.30 di questa mattina

Roma, 1 mar. (TMNews) - Non ce l'ha fatta il lavoratore di 26 anni precipitato ieri sera in un pozzo della profondità di 30 metri mentre effettuava il turno 14-22 presso il cantiere Metro C di via Casilina, a Roma, all'altezza di via dei Colombi. Estratto vivo ieri sera è stato trasportato in codice rosso al policlinico Casilino e poi trasferito all'Umberto Primo, dove questa mattina è sopraggiunta la morte cerebrale. I medici e il personale ospedaliero dell'Umberto Primo hanno dunque avviato le procedure sanitarie di accertamento della morte. Lo rendono noto le organizzazioni sindacali provinciali Feneal-Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di Roma, che in una nota esprimono "la più sentita vicinanza alla famiglia del giovane lavoratore, vittima di quello che appare un drammatico infortunio sul lavoro".

In stato di agitazione, gli oltre 120 lavoratori del cantiere Metro C presso cui si è verificato l'incidente si sono riuniti in assemblea già dalle 7.30 di questa mattina e hanno seguito con apprensione l'evolversi delle condizioni di salute del collega, fino ad apprendere la fatale notizia. Oggi i sindacati di categoria e i lavoratori rimarranno in presidio per otto ore, fino alle 16.30 e chiedono il blocco di tutte le attività lavorative in essere in tutta la tratta della linea metropolitana di Roma Metro C, "per esprimere la massima solidarietà per questo compagno di lavoro, concentrandosi presso il campo base di via dei Gordiani dalle prime ore del mattino" in un presidio.

**Testata CINQUE GIORNI**

**Data 02 marzo 2012**

**Tipologia quotidiani / free press**

**Sezione Istituzioni / pag. 4**

## **Metro C**

### **Morto l'operaio caduto mercoledì sera, oggi stop ai cantieri**

E' morto nel pomeriggio di ieri il giovane operaio di ventisei anni precipitato per 30 metri mercoledì sera da un pozzo all'interno del cantiere metro C di Torre Maura. Dopo aver perso l'equilibrio ed essere precipitato, l'operaio della CoGeDi è stato ricoverato al Policlinico Casilino ed è rimasto per alcune ore in condizioni gravissime, avendo riportato fratture su varie parti del corpo. Poi ieri mattina intorno alle 13 dall'Umberto I è arrivata la notizia della morte cerebrale, che ha innescato il cordoglio, l'indignazione e la polemica del mondo politico. I sindacati hanno poi dato vita a un'assemblea e a un presidio di otto ore e annunciato per la giornata di oggi il blocco delle attività lavorative. Dalla politica si è poi alzato il coro dell'indignazione: «Siamo in una situazione di allarme, visto il ripetersi di questi drammatici eventi luttuosi e le continue denunce di sindacati e mezzi d'informazione sullo scarso rispetto in quei cantieri delle norme sulla sicurezza sul lavoro - ha detto il segretario del Pd Roma Marco Miccoli. Basta morti nei cantieri della metro». Da Gemma Azuni di Sel è arrivata la richiesta al sindaco Alemanno di «disporre immediatamente gli accertamenti che gli competono e non permettere omissioni od opacità che, in questo caso sarebbero ancor più inammissibili ed insopportabili». Ad essi si è unito anche il presidente della provincia Nicola Zingaretti, auspicando «che le autorità competenti e il Governo garantiscano con sempre maggiore attenzione i controlli e le condizioni di sicurezza di chi lavora».

## **Torre Maura**

# Cade in un pozzo di 30 metri nel cantiere metro Grave un operaio

Un volo di 30 metri in un pozzo all'interno del cantiere della metro C a Torre Maura. Erano le 20 di ieri, e nell'area transennata di via Casilina si lavorava alla luce delle cellule fotoelettriche, quando un manovale di 26 anni, Luigi D'Alterio, napoletano, ha perso l'equilibrio precipitando nel condotto, il pozzo numero 6.2. Lavora per la ditta Co.Ge.Di. Non si esclude che sia stato colto da malore. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati i colleghi dell'operaio che sono accorsi per tirarlo fuori dal pozzo. Per farlo hanno utilizzato una gru che si trova nel cantiere con la quale due di loro si sono calati fino a raggiungere il corpo del collega. La vittima, riportata in superficie e caricata su un'ambulanza, è stata trasportata d'urgenza al vicino Policlinico Casilino: l'operaio è stato ricoverato in prognosi riservata con numerose fratture.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri insieme con gli ispettori della Asl di zona che hanno svolto un sopralluogo per ricostruire la dinamica dell'incidente e accertare se nel cantiere fossero rispettate le misure di sicurezza sul lavoro. Nel maggio dello scorso anno, a piazza Sant'Emerenziana (quartiere Trieste) un altro operaio, Bruno Montaldi, 48 anni, perse la vita in un incidente analogo nel cantiere della metro B1 dopo essere precipitato in una cisterna di azoto liquido. Per quell'incidente la magistratura ha indagato un collega della vittima per omicidio colposo. Oggi i sindacati di categoria si riuniranno dalle 7 in assemblea nel cantiere.

«Bisogna chiarire immediatamente che la fretta di consegnare le opere non può portare a morti e feriti nei cantieri - accusa il segretario generale della Filca Cisl di Roma e provincia, Andrea Cuccello -. Bisogna mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza degli operai, persone che guadagnano mille euro al mese e che rischiano la vita per lavorare».

**Rinaldo Frignani**



**Tragedia** Il cantiere in via Casilina dove è morto un operaio

### **Metro C**

Non ce l'ha fatta  
l'operaio caduto  
Lutto nei cantieri

È morto Luigi Termano, l'operaio di 27 anni precipitato mercoledì sera in un pozzo profondo 30 metri nel cantiere della metro C in via Casilina, a Torre Maura. Per oggi i sindacati di categoria, dopo il sit-in di ieri, hanno indetto una giornata di mobilitazione con il blocco dei cantieri della tratta della metropolitana.

## **METRO C** Roma, morto operaio caduto da 30 metri

**N**on ce l'ha fatta il lavoratore di 26 anni precipitato due giorni fa in un pozzo della profondità di 30 metri mentre effettuava il turno delle ore 14/22 al cantiere Metro C di via Casilina, altezza via dei Colombi. Estratto vivo ieri sera è stato trasportato in codice rosso al policlinico Casilino e poi trasferito all'Umberto I. Sono in stato di agitazione gli oltre 120 lavoratori del cantiere Metro C, le cui condizioni di lavoro sono state denunciate pochi giorni fa dal *Fatto*. È stato stabilito il blocco totale delle attività per oggi. In assemblea "si è dibattuto sulle condizioni di lavoro e l'ampio impiego dei contratti atipici, sui turni massacranti, le lavorazioni e le misure di sicurezza presenti all'interno del cantiere, oltre alle prossime iniziative da intraprendere. La prevenzione, la formazione e la consapevolezza del rischio sono fra gli strumenti - ha ribadito l'assemblea - più importanti per evitare questa infinita catena di incidenti".

| IL CASO |

# Morto l'operaio caduto nel cantiere della metro

Aveva ventisei anni, in segno di lutto il sindaco ha deciso per oggi la sospensione dei lavori

di **MAURO EVANGELISTI**

Già ieri mattina era stata dichiarata la morte cerebrale. Attorno alle 18 al Policlinico Umberto I sono terminate le procedure di accertamento del decesso. Luigi Termano, 26 anni, originario di Napoli, non ce l'ha fatta. L'operaio era rimasto ferito gravemente mercoledì: era caduto in un pozzo di trenta metri, mentre stava lavorando nel cantiere della Metro C, in via Casilina.

In segno di lutto, il sindaco Gianni Alemanno e l'assessore alla Mobilità, Antonello Aurigemma, hanno deciso per oggi la chiusura dei cantieri della metro per ricordare la giovane vittima sul lavoro. Spiega una nota del Campidoglio: «Abbiamo concordato con Roma Metropolitane di interrompere le attività di cantiere in segno di lutto per quanto accaduto a Luigi Termano. Con questo piccolo ma significativo gesto tutte le componenti dell'amministrazione capitolina vogliono testimoniare la vicinanza ai familiari della vittima e partecipare al dolore per una giovane vita che si è spezzata». Aggiunge l'assessore Aurigemma: «C'è tanta tristezza. Le cause di questa tragedia devono essere chiarite al più presto: aspettiamo fiduciosi gli esiti dell'operato della magistratura». L'aula Giulio Ce-

sare ieri ha rispettato un minuto di silenzio in memoria dell'operaio morto. Il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti: «Morire di lavoro è qualcosa che non possiamo assolutamente accettare in un paese moderno e civile. È necessario che le autorità competenti e il Governo garantiscano con sempre maggiore attenzione i controlli e le condizioni di sicurezza di chi lavora». Renata Polverini, presidente della Regione: «La sicurezza sul lavoro è un impegno prioritario. Non si può e non si deve abbassare la guardia».

La procura ha messo sotto sequestro l'area del cantiere teatro dell'incidente sul lavoro. I carabinieri hanno ascoltato il capocantiere e un operaio che erano presenti quando Termano è caduto nel pozzo, precipitando da un'impalcatura. I sindacati di categoria (Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil) hanno «proclamato il blocco di tutte le attività lavorative in essere in tutta la tratta della linea metropolitana di Roma Metro C». Raccontano in un comunicato: «Oltre centoventi lavoratori del cantiere si sono riuniti in assemblea e hanno seguito con apprensione l'evolversi delle condizioni di salute del collega, fino ad apprendere la fatale notizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere

## **Non ce l'ha fatta l'operaio caduto nel pozzo della Metro C Le inchieste raddoppiano: militari e Ispettorato del lavoro**

■ Non ce l'ha fatta Luigi Termano, l'operaio di 26 anni precipitato l'altra sera in un pozzo a profondo 30 metri mentre effettuava il turno delle 14-22 nel cantiere Metro C di via Casilina, altezza via dei Colombi. Estratto vivo è stato trasportato al policlinico Casilino e poi trasferito all'Umberto I, dove ieri mattina è sopraggiunta la morte cerebrale. I carabinieri della Compagnia Casilina hanno messo l'area sotto sequestro, ascoltando due testimoni della tragedia, un altro operaio e il capocantiere, che però non avrebbero assistito alla caduta. Sono in corso accertamenti anche da parte dei tecnici dell'Ispettorato del lavoro. I sindacati Feneal-Uil Filca Cisl e Fillea Cgil di Roma, esprimono «la più sentita vicinanza alla famiglia del giovane lavoratore, vittima di un drammatico infortunio sul lavoro». «L'ampio impiego dei contratti atipici, facile strumento di ricatto, sui turni massacranti, le lavorazioni e le misure di sicurezza presenti all'interno del cantiere. La prevenzione, la formazione e la consapevolezza del ri-

schio sono fra gli strumenti più importanti che abbiamo per evitare questa infinita catena di incidenti nel settore delle costruzioni», dicono Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil che per oggi hanno proclamano il blocco di tutte le attività lavorative sulla tratta della linea Metro C. Il concentramento è previsto al campo base di via dei Gordiani dalle prime ore del mattino. Anche il sindaco Alemanno e l'assessore alla Mobilità hanno espresso il cordoglio e «concordato con Roma Metropolitana di interrompere le attività di cantiere in segno di lutto per quanto accaduto a Luigi Termano».

Intanto i sindacati mettono al centro anche la crisi del settore. La Fillea Cgil ha fornito un quadro delle costruzioni nel Lazio. «Nel 2011 hanno perso il lavoro 13 mila lavoratori: di questi 10 mila a Roma». A lanciare l'allarme sulla crisi edilizia è il segretario della Fillea-Cgil Roberto Cellini. «Solo una parte di loro - ha aggiunto - ha potuto usufruire degli ammortizzatori sociali e per molti stanno terminando. Per il 2012 se non c'è un intervento programmatico sulle risorse il futuro dei lavoratori nelle costruzioni è al nero e sottopagati. Per l'anno in corso sono in vista peggioramenti».

L'uomo, 26 anni, è in condizioni gravissime. Soccorso dai compagni di lavoro con una gru

# Incidente nel cantiere della metro C operaio precipita da quaranta metri

## Incidente alla metro C Precipita da 40 metri operaio in fin di vita

ANGELA SORBO

**È** IN condizioni gravissime l'operaio napoletano di 26 anni residente a Tivoli caduto in un pozzo di quaranta metri nel cantiere della metro C in via Casilina 1072. L'uomo, inizialmente trasportato al policlinico Casilino, si trova ora nel reparto traumatologico del Policlinico Umberto I. Ancora da definire le cause dell'incidente avvenuto intorno alle 20 di ieri.



Un cantiere della metro C



Un cantiere della metro C

**L'**OPERAIO, dopo un volo di circa quaranta metri è stato estratto dal pozzo vivo, ma le sue condizioni sembravano già gravissime. A tirarlo fuori con una gru, sono stati alcuni colleghi che in quel momento stavano lavorando con il giovane nel cantiere della metro C. Il ventiseienne al momento dell'incidente si trovava su un ponteggio e stava tagliando una trave di ferro. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, l'Ares 118 e i carabinieri.

I lavori della metro C sono finiti nell'occhio del ciclone, qualche giorno fa, grazie alla video-inchiesta sul lavoro nero e sicurezza realizzata dalla Fillea Cgil di Roma e Lazio. Nel video si vedono uomini che operano senza caschi e giubbotti, nelle più improbabili condizioni lavorative. «Abbiamo documentato le più diverse violazioni — aveva denunciato Roberto Cellini, segretario generale della Fillea — gli operai vengono inquadrati ai livelli più bassi, sottopagati e costretti a lavorare in nero». E ieri sera il commento di Cellini è sta-

to netto: «Le nostre denunce fatte nei giorni scorsi — ha detto il segretario — purtroppo avevano un fondamento di verità. Il gravissimo incidente ne è una dimostrazione».

Reazioni anche da parte della Feneal Uil: «Il grave incidente — sottolinea Francesco Sannino, segretario generale del sindacato — dimostra ancora una volta il sottodimensionamento dei controlli, quando non la completa assenza, non soltanto negli appalti privati, ma anche in quelli pubblici. Siamo in presenza di un fatto gravissimo, se si considera che metro C rappresenta al momento la più importante opera pubblica della capitale, ed è tra i cantieri più rilevanti d'Italia». E poi annuncia: «All'incidente seguiranno iniziative forti fin da questa mattina, da parte della nostra federazione, certi che anche le altre sigle sindacali saranno al nostro fianco». Il presidio partirà da questa mattina alle sette in punto.

E non è il primo incidente nei cantieri della metro: lo scorso maggio venne trovato il corpo di un operaio senza vita in un pozzo profondo 40 metri. Bruno Montaldi, abruzzese aveva 48 anni. L'incidente sul lavoro avvenne all'alba del 22 maggio in piazza Santa Emerenziana, nel quartiere Africano. L'operaio, specializzato per la ditta Icotekne di Napoli in trattamento e congelamento dei terreni con l'azoto, stava lavorando nel cantiere della linea B1 della metropolitana. A trovare il corpo, alle 6 di mattina fu un collega.

Testata METRO

Data 02 marzo 2012

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 8

**Cantiere Metro C**

# Operaio precipita e muore

**CASILINO** Morte cerebrale per Luigi Termano, l'operaio di 27 anni caduto in un pozzo nel cantiere della Metro C (via dei Colombi). In stato di agitazione i 120 lavoratori del cantiere (sequestrato dai carabinieri) dove si è verificato l'incidente. Per oggi le organizzazioni sindacali proclamano il blocco di tutte le attività lavorative. «Non è assolutamente possibile tollerare oltre, le condizioni del lavoro e della sicurezza», dichiarano i sindacati. «Aspettiamo fiduciosi gli esiti dell'operato della magistratura» spiega l'assessore Aurigemma. ● METRO

# PASSAGGI RADIO / TV

<b>TV</b>			
<b>TESTATA</b>	<b>DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
ROMA UNO	29 febbraio 2012	23:00	servizio TG con intervista telefonica a R. Vernile
RAI 3 TGR	29 febbraio 2012	00:00	servizio TG
ROMA UNO	01 marzo 2012	18.30	servizio TG con intervista ai lavoratori e a R. Vernile
RAI 3 TGR	01 marzo 2012	19:30	servizio TG
TELEROMA 56	01 marzo 2012	19:30	servizio TG con intervista telefonica a R. Vernile
RAI 3 contenitore "BUONGIORNO REGIONE"	02 marzo 2012	07:30	servizio
<b>RADIO</b>			
<b>TESTATA</b>	<b>DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
RADIO POPOLARE ROMA	01 marzo 2012	09:00	servizio con intervista a R. Vernile
RADIO POPOLARE ROMA	01 marzo 2012	18:45	servizio con intervista a F. Sannino
RADIO ROMA CAPITALE	01 marzo 2012	19:20	servizio con intervista a R. Vernile
RADIO POPOLARE ROMA	02 marzo	09:20 - 10:30	servizio con interviste a: C. Nicolini (CTP) R. Vernile (Feneal Uil Roma) W. Schiavella (Fillea Cgil)

# CivitaNews

## Incidente nel cantiere METRO C: morte cerebrale per il lavoratore di 26 anni precipitato ieri sera.



**Lavoratori in assemblea dalle 7.30 di questa mattina. Fermo dei lavori e presidio di 8 ore. Domani blocco di tutte le unità produttive dei cantieri Metro C.**

Roma 1 marzo 2012 – Non ce l'ha fatta il lavoratore di 26 anni precipitato ieri sera in un pozzo della profondità di 30 metri mentre effettuava il turno delle ore 14.00/22.00 presso il cantiere Metro C di via Casilina, altezza via dei Colombi. Estratto vivo ieri sera è stato trasportato in codice rosso al policlinico Casilino e poi trasferito all'Umberto I, dove questa mattina è sopraggiunta la morte cerebrale.

I medici e il personale ospedaliero dell'Umberto I hanno dunque avviato le procedure sanitarie di accertamento della

morte.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PROVINCIALI FENEAL-UIL, FILCA CISL E FILLEA CGIL DI ROMA, esprimono la più sentita vicinanza alla famiglia del giovane lavoratore, vittima di quello che appare un drammatico infortunio sul lavoro.

**In stato di agitazione, gli oltre 120 lavoratori del cantiere Metro C presso cui si è verificato l'incidente si sono riuniti in assemblea già dalle ore 7.30 di questa mattina e hanno seguito con apprensione l'evolversi delle condizioni di salute del collega, fino ad apprendere la fatale notizia.**

**In assemblea, presieduta dai rappresentanti sindacali delle tre federazioni provinciali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, protrattasi per oltre 3 ore, si è dibattuto sulle condizioni di lavoro e l'ampio impiego dei contratti atipici, facile strumento di ricatto, sui turni massacranti, le lavorazioni e le misure di sicurezza presenti all'interno del cantiere, oltre alle prossime iniziative da intraprendere.**

**La prevenzione, la formazione e la consapevolezza del rischio sono fra gli strumenti più importanti che abbiamo a disposizione per evitare questa infinita catena di incidenti nel settore delle costruzioni.**

**Oggi i sindacati di categoria e i lavoratori rimarranno in presidio per 8 ore, fino alle 16.30.**

**Per domani 2 marzo, le OO.SS., assieme alle rappresentanze sindacali aziendali, proclamano il blocco di tutte le attività lavorative in essere in tutta la tratta della linea metropolitana di Roma Metro C. Il concentramento è previsto presso il campo base di via dei Gordiani dalle prime ore del mattino.**

*“Nel presidio le OO.SS assieme a tutti i lavoratori chiederanno con forza un tavolo di confronto serrato su sicurezza, trasparenza, legalità, condizioni e turnazioni di lavoro con Metro C e Roma Metropolitane”*, dichiarano i sindacati provinciali **Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil**

*“Non è assolutamente possibile tollerare oltre, le condizioni del lavoro e della sicurezza nei cantieri subiscono un progressivo scivolamento verso il basso a causa della crisi. La regolarità è ormai quasi un miraggio. Il fatto che accadano simili tragedie nei cantieri della più importante opera pubblica della Capitale rappresenta l'indicatore più drammaticamente lampante dello stato dei fatti nel settore delle costruzioni di Roma”*.

Testata CONTROLUCE.IT

Data 01 maggio 2012

Tipologia web



*Il mensile di attualità e cultura dei Castelli Romani e Prenestini*

## Incidente nel cantiere METRO C: morte cerebrale per il lavoratore

**Incidente nel cantiere METRO C: morte cerebrale per il lavoratore di 26 anni precipitato ieri sera.**

**Lavoratori in assemblea dalle 7.30 di questa mattina. Fermo dei lavori e presidio di 8 ore. Domani blocco di tutte le unità produttive dei cantieri Metro C.**

Roma 1 marzo 2012 – Non ce l'ha fatta il lavoratore di 26 anni precipitato ieri sera in un pozzo della profondità di 30 metri mentre effettuava il turno delle ore 14.00/22.00 presso il cantiere Metro C di via Casilina, altezza via dei Colombi. Estratto vivo ieri sera è stato trasportato in codice rosso al policlinico Casilino e poi trasferito all'Umberto I, dove questa mattina è sopraggiunta la morte cerebrale. I medici e il personale ospedaliero dell'Umberto I hanno dunque avviato le procedure sanitarie di accertamento della morte. LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PROVINCIALI FENEAL-UIL, FILCA CISL E FILLEA CGIL DI ROMA, esprimono la più sentita vicinanza alla famiglia del giovane lavoratore, vittima di quello che appare un drammatico infortunio sul lavoro.

In stato di agitazione, gli oltre 120 lavoratori del cantiere Metro C presso cui si è verificato l'incidente si sono riuniti in assemblea già dalle ore 7.30 di questa mattina e hanno seguito con apprensione l'evolversi delle condizioni di salute del collega, fino ad apprendere la fatale notizia. In assemblea, presieduta dai rappresentanti sindacali delle tre federazioni provinciali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, protrattasi per oltre 3 ore, si è dibattuto sulle condizioni di lavoro e l'ampio impiego dei contratti atipici, facile strumento di ricatto, sui turni massacranti, le lavorazioni e le misure di sicurezza presenti all'interno del cantiere, oltre alle prossime iniziative da intraprendere.

La prevenzione, la formazione e la consapevolezza del rischio sono fra gli strumenti più importanti che abbiamo a disposizione per evitare questa infinita catena di incidenti nel settore delle costruzioni.

Oggi i sindacati di categoria e i lavoratori rimarranno in presidio per 8 ore, fino alle 16.30.

Per domani 2 marzo, le OO.SS., assieme alle rappresentanze sindacali aziendali, proclamano il blocco di tutte le attività lavorative in essere in tutta la tratta della linea metropolitana di Roma Metro C. Il concentramento è previsto presso il campo base di via dei Gordiani dalle prime ore del mattino.

"Nel presidio le OO.SS assieme a tutti i lavoratori chiederanno con forza un tavolo di confronto serrato su sicurezza, trasparenza, legalità, condizioni e turnazioni di lavoro con Metro C e Roma Metropolitane", dichiarano i sindacati provinciali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil

"Non è assolutamente possibile tollerare oltre, le condizioni del lavoro e della sicurezza nei cantieri subiscono un progressivo scivolamento verso il basso a causa della crisi. La regolarità è ormai quasi un miraggio. Il fatto che accadano simili tragedie nei cantieri della più importante opera pubblica della Capitale rappresenta l'indicatore più drammaticamente lampante dello stato dei fatti nel settore delle costruzioni di Roma".

INCIDENTE SUL LAVORO A TORRE MAURA

## Precipita in un pozzo di 30 metri nel cantiere della metro C: grave operaio

*Il manovale forse colto da malore. Recuperato dai compagni e portato in ospedale ha numerose fratture. La rabbia dei sindacati: scarsa sicurezza e turni massacranti*



Un cantiere della Metro C a Roma

**ROMA** - Un volo di 30 metri in un pozzo all'interno del cantiere della metro C a Torre Maura. Erano le 20 di mercoledì 29 febbraio, e nell'area transennata di via Casilina - a Torre Maura - si lavorava alla luce delle cellule fotoelettriche, quando un manovale di 26 anni, Luigi D'Alterio, napoletano, ha perso l'equilibrio precipitando nel condotto, il pozzo numero 6.2. L'uomo, che lavora per la ditta Co.Ge.Di, è grave.

E' ricoverato in prognosi riservata al Policlinico Casilino dove è stato trasportato in ambulanza dopo esser stato riportato in superficie dai colleghi: avrebbe riportato numerose fratture.

## **CALATI CON LA GRU -**

Polemiche tra i sindacati per l'ennesimo grave incidente che, sottolineano, «evidenzia ancora una volta lo scarso rispetto per le norme di sicurezza e i pesanti turni anche di notte che si impongono nel cantiere della Metro C». Meno di una settimana



Transenne per la Metro C

fa, un dossier di Fillea Cgil aveva denunciato come «nella più grande e costosa incompiuta d'Europa» si continuo troppe irregolarità. Secondo i sindacati, manovali dell'Est vengono portati in cantiere per turni dalle 17 alle 6 del mattino.

Non si esclude che l'operaio precipitato sia caduto perchè colto da un malore. Ad accorgersi di quanto accaduto erano stati i colleghi del manovale, subito accorsi per tirarlo fuori dal pozzo. Per farlo avevano utilizzato una gru che si trova nel cantiere con la quale due di loro si erano calati fino a raggiungere il corpo del collega.



Una galleria della Metro C (foto Omniroma)

## **ISPETTORI ASL E**

**CARABINIERI** - Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri insieme con gli ispettori della Asl di zona che hanno svolto un sopralluogo per ricostruire la dinamica dell'incidente e accertare se nel cantiere fossero rispettate le misure di sicurezza sul lavoro.

Nel maggio dello scorso anno, a piazza Sant'Emerenziana (quartiere Trieste) un altro operaio, Bruno Montaldi, 48 anni, perse la vita in un incidente analogo nel cantiere della metro B1 dopo essere precipitato in una cisterna di azoto liquido. Per quell'incidente la magistratura ha indagato un collega della vittima per omicidio colposo.

**ASSEMBLEA IN CANTIERE** - Oggi i sindacati di categoria si riuniranno dalle 7 in assemblea nel cantiere. «Bisogna chiarire immediatamente che la fretta di consegnare le opere non può portare a morti e feriti nei cantieri - accusa il segretario generale della Filca Cisl di Roma e provincia, Andrea Cuccello -. Bisogna mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza degli operai, persone che guadagnano mille euro al mese e che rischiano la vita per lavorare».

**Rinaldo Frignani e Redazione Roma Online**

INCIDENTE SUL LAVORO A TORRE MAURA

## Metro C, precipita in pozzo di 30 metri morto operaio: venerdì blocco dei cantieri

*Il manovale, recuperato dai compagni e portato in ospedale, non ce l'ha fatta. La rabbia dei sindacati: scarsa sicurezza e turni massacranti; il 2, sciopero lungo tutta la linea*



Un pozzo nel cantiere della Metro C a Torre Maura

**ROMA** - Un volo di 30 metri in un pozzo all'interno del cantiere della metro C a Torre Maura. Erano le 20 di mercoledì 29 febbraio, e nell'area transennata di via Casilina - a Torre Maura - si lavorava alla luce delle cellule fotoelettriche, quando un manovale di 26 anni, Luigi Termano, napoletano, ha perso l'equilibrio precipitando nel condotto, il pozzo numero 6.2. L'uomo, che lavora per la ditta Co.Ge.Di, è stato dichiarato « clinicamente morto ».

Per protesta, i sindacati di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e i lavoratori sono stati in presidio per tutto il giorno e hanno proclamato per venerdì 2 il blocco totale dei cantieri della Linea C. Termano era stato ricoverato in prognosi riservata al Policlinico Casilino (dove era stato trasportato dopo esser stato riportato in superficie dai colleghi) e poi trasferito all'Umberto I: le sue condizioni, con numerose fratture, erano apparse subito gravi. Il cantiere della metro C sarà posto sotto sequestro dai carabinieri.

**LE ISTITUZIONI** - Anche Alemanno, Sindaco di Roma Capitale, e Antonello Aurigemma, assessore alla Mobilità hanno dichiarato una giornata di lutto sui cantieri di Roma Metropolitane per venerdì: «Vogliamo testimoniare la vicinanza ai familiari della vittima e partecipare al dolore per una giovane vita che si è spezzata»

**CALATI CON LA GRU** -

Polemiche tra i sindacati per l'ennesimo grave incidente che, sottolineano, «evidenzia ancora una volta lo scarso rispetto per le norme di sicurezza e i massacranti turni anche di notte che si impongono nel cantiere della Metro C». Meno di una settimana



Transenne per la Metro C

fa, un dossier di Fillea Cgil aveva denunciato come «nella più grande e costosa incompiuta d'Europa» si continuo troppe irregolarità. Secondo i sindacati, manovali dell'Est vengono portati in cantiere per turni dalle 17 alle 6 del mattino. L'operaio caduto «era un nostro iscritto, che conosciamo bene: stava svolgendo il turno di lavoro 14-22; è precipitato da un'impalcatura - dice Francesco Sannino, segretario generale Feneal Uil Roma -. Il tragico incidente dimostra ancora una volta il sottodimensionamento, quando non la completa assenza, dei controlli. Non soltanto negli appalti privati, ma anche in quelli pubblici».

**MALORE SULL'IMPALCATURA** - Non si esclude che l'operaio precipitato sia caduto perchè colto da un malore. Ad accorgersi di quanto accaduto erano stati i colleghi del manovale, subito accorsi per tirarlo fuori dal pozzo. Per farlo avevano utilizzato una gru che si trova nel cantiere con la quale due di loro si erano calati fino a raggiungere il corpo del collega.



Un cantiere della Metro C a Roma

### **ISPETTORI ASL E CARABINIERI -**

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri insieme con gli ispettori della Asl di zona che hanno svolto un sopralluogo per ricostruire la dinamica dell'incidente e accertare se nel cantiere fossero rispettate le misure di sicurezza sul lavoro. Nel maggio dello scorso anno, a piazza Sant'Emerenziana (quartiere Trieste) un altro operaio, Bruno Montaldi, 48 anni, perse la vita in un incidente analogo nel cantiere della metro B1 dopo essere precipitato in una cisterna di azoto liquido. Per quell'incidente la magistratura ha indagato un collega della vittima per omicidio colposo.

**ASSEMBLEA IN CANTIERE** - Giovedì i sindacati di categoria si sono riuniti dalle 7 in assemblea nel cantiere. «Bisogna chiarire immediatamente che la fretta di consegnare le opere non può portare a morti e feriti nei cantieri - accusa il segretario generale della Filca Cisl di Roma e provincia, Andrea Cuccello -. Bisogna mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza degli operai, persone che guadagnano mille euro al mese e che rischiano la vita per lavorare».

**Rinaldo Frignani e Redazione Roma Online**

## ++BREAKING NEWS++

### Incidenti sul lavoro: operaio 26enne cade in pozzo Metro C Roma, è grave

Un operaio di 26 anni, napoletano, e' rimasto gravemente ferito in un incidente nei cantieri Metro C di Roma. L'uomo, riferisce Francesco Sannino, Segretario Generale Feneal Uil Roma, stava effettuando il turno delle ore 14.00/22.00, ed e' precipitato, secondo le prime ricostruzioni, da un'impalcatura nel pozzo 6.2, profondo circa 30 metri. L'operaio e' ricoverato al policlinico Casilino in gravi condizioni. "Il grave incidente - sottolinea il sindacalista - dimostra ancora una volta il sottodimensionamento dei controlli, quando non la completa assenza, non soltanto negli appalti privati, ma anche in quelli pubblici. Siamo in presenza di un fatto gravissimo, se si considera che Metro C rappresenta al momento la piu' importante opera pubblica della Capitale, ed e' tra i cantieri piu' rilevanti d'Italia". "All'incidente seguiranno iniziative forti fin da domani mattina, da parte della nostra federazione, certi che anche le altre federazioni sindacali di categoria ci saranno al fianco. Saremo li' a presidiare il cantiere gia' dalle 7.00 della mattina".

Testata DECODERONLINE.IT

Data 01 marzo 2012

Tipologia web



## Metro C, operaio cade in un pozzo: morte cerebrale



Luigi Termano, operaio di 26 anni originario di Napoli impiegato nei lavori presso la Metro C in all'altezza di Via Casilina 1072 è precipitato in un pozzo profondo 30 metri. Portato in ospedale i sanitari hanno dichiarato la morte cerebrale.

L'operaio era stato assunto solo lo scorso 10 Febbraio.

Durissimi i sindacati che da tempo denunciano la mancanza di applicazione delle norme di sicurezza.

"L'incidente di ieri sera è la triste risposta a quanti mettevano in dubbio la serietà e la gravità della nostra denuncia - ha affermato Roberto Cellini, Segretario Generale della Fillea Cgil di Roma e Lazio - L'allarme è la preoccupazione rimangono alti, visto che nel Decreto sulle Liberalizzazioni è previsto che le società che vengono certificate possano evitare le ispezioni. Visto che non si rispettano le norme ora, cosa ci dobbiamo aspettare dopo? Quanti altri incidenti dovremo vedere prima che ci si decida a fare qualcosa? Stiamo parlando del più grande cantiere d'Europa, un'opera fondamentale per Roma Capitale, con condizioni di lavoro indegne di un Paese civile. Ancora una volta in Italia la giustizia e la legalità devono passare sopra ai morti nei cantieri?"

Duri i consiglieri regionali Foschi e D'Annibale che affermano: Desideriamo esprimere il nostro cordoglio e rivolgere sentite condoglianze ai familiari di Luigi Termano, l'operaio 26enne precipitato in un pozzo di 30 metri nel cantiere della metro C. Ci auguriamo che le indagini in corso chiariscano la dinamica dell'incidente avvenuto ieri sera e accertino eventuali responsabilità. Purtroppo si continua a perdere la vita durante quello che dovrebbe essere, semplicemente, il normale svolgimento dei propri compiti. Pochi controlli e l'inosservanza delle più elementari norme di sicurezza, allungano quotidianamente la lista delle morti bianche. Occorre intensificare gli sforzi per evitare il ripetersi di queste tragedie anche in Consiglio regionale e in Commissione Sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Perché questa strage silenziosa che si consuma nei cantieri va fermata".

La Uil si mobilita e annuncia per oggi una manifestazione : "L'operaio di 26 anni, napoletano, era un nostro iscritto". Lo dichiara, in una nota, Francesco Sannino, segretario generale Feneal Uil Roma che aggiunge: "All'incidente seguiranno iniziative forti, da parte della nostra federazione, certi che anche le altre federazioni sindacali di categoria ci saranno al fianco. Saremo lì a presidiare il cantiere già dalle 7.00".

Solo pochi mesi fa un operaio di 48 anni di origine abruzzese, Bruno Montaldi, era morto nei lavori per la linea B1.

Testata FUNWEEK.IT

Data 01 marzo 2012

Tipologia web

# funweek

Gio, 01 Marzo 2012

## Muore un giovane operaio nel cantiere della Metro C di Roma

**NEWS ROMA** - I sindacati protestano: carse condizioni di sicurezza lavorative nei cantieri



E' stata dichiarata la **morte celebrale** dell'**operaio di 26 anni**, originario di Arzano (Napoli), **precipitato** in un pozzo di 30 metri ieri sera a Roma.

L'incidente è avvenuto nel cantiere della **Metro C**, a Torre Maura, in **via Casilina**, dove Luigi Termano avrebbe perso l'equilibrio precipitando nel condotto del pozzo numero 6.2.

Non si esclude che l'operaio sia caduto **colto da un malore**. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati per primi i suoi **due colleghi**, subito accorsi per tirarlo fuori dal pozzo.

Hanno usato la gru del cantiere per raggiungere il corpo del

collega precipitato nel pozzo.

Nella notte i medici hanno provato ad operare il giovane, senza alcun esito, a causa di fratture multiple in tutto il corpo.

Ora si attendono soltanto le 24 ore di routine per dichiararne la morte effettiva.

Esplode la **rabbia dei sindacati** che denunciano le scarse **condizioni di sicurezza lavorative** nei cantieri e i turni massacranti sottoposti.

Il ragazzo stava lavorando nel turno dalla ore 14 fino alle 22. Era stato assunto 10 giorni fa.

"L'operaio di 26 anni, napoletano, era un nostro iscritto" - dichiara Francesco Sannino, segretario generale Feneal-Uil Roma - "all'incidente seguiranno iniziative forti, da parte della nostra federazione, certi che anche le altre federazioni sindacali di categoria ci saranno al fianco. Il tragico incidente dimostra ancora una volta il **sottodimensionamento**, quando non la completa assenza dei controlli. Non soltanto negli appalti privati, ma anche in quelli pubblici".

I sindacati di categoria hanno presidiato il cantiere già dalle 7.00 di questa mattina. Per **Sabato 3 Marzo** è prevista una **manifestazione nazionale** della Feneal-Uil, Ficlac Cisl, Fillea CGIL: "In piazza per costruire il futuro".



ROMAITALIA

## Metro C, il cantiere della paura: precipita un operaio, è grave

Ennesimo incidente sul lavoro nella tarda serata. Un operaio napoletano di 26 anni è caduto in un buco profondo 30 metri. **Estratto ancora vivo è stato trasportato al Policlinico Casilino dove lotta contro la morte.** L'ira dei sindacati. Francesco Sannino, segretario generale Feneal Uil Roma: "Fatto gravissimo per sottodimensionamento dei controlli". **Scatta il presidio di protesta nel cantiere cantiere**

Giovedì, 1 marzo 2012 - 09:54:00

**Un volo di 30 metri, giù nelle profondità della terra, uno uno dei pozzi di realizzazione della Metro C. è accaduto nella tarda serata di ieri in via Casilina 1072. Trasportato d'urgenza al Policlinico Casilino, L.C. 26 anni, originario di Arzano in provincia di Napoli, lotta contro la morte.**

E sul cantiere della più grande, lenta e costosa opera pubblica, è nuova bufera. Non sono bastate le osservazioni pubbliche della Corte dei Conti e le polemiche, ora la Corte ha deciso di aprire un'inchiesta amministrativa sui conti che non tornano.



**Intanto il cantiere paga il suo tributo di dolore. L.C. lavora per una ditta di costruzioni e restauro e stava svolgendo il turno 14-22. I due testimoni, presenti quando l'operaio è precipitato nel pozzo, sono stati ascoltati dai carabinieri della stazione Alessandrina e della compagnia Casilina che indagano sull'accaduto.** L'operaio stava effettuando il turno delle ore 14.00/22.00. E' precipitato, secondo le prime ricostruzioni, da un'impalcatura nel pozzo 6.2, profondo circa 30 metri ed è stato estratto ancora vivo dai Vigili del Fuoco.

E i sindacati puntano il dito contro la scarsità di controlli: "Il grave incidente dimostra ancora una volta il sottodimensionamento dei controlli, quando non la completa assenza, non soltanto negli appalti privati, ma anche in quelli pubblici – dice Francesco Sannino, segretario generale Feneal Uil Roma - siamo in presenza di un fatto gravissimo, se si considera che Metro C rappresenta al momento la più importante opera pubblica della Capitale, ed è tra i cantieri più rilevanti d'Italia. All'incidente seguiranno iniziative forti da parte della nostra federazione, certi che anche le altre federazioni sindacali di categoria ci saranno al fianco".

Testata LINDIPENDENTE.NET

Data 01 marzo 2012

Tipologia web



## ROMA Metro C, morte cerebrale per il lavoratore di 26 anni precipitato ieri sera

Giovedì 01 Marzo 2012 16:37

### **Lavoratori in assemblea dalle 7.30 di questa mattina. Fermo dei lavori e presidio di 8 ore. Domani blocco di tutte le unità produttive dei cantieri Metro C**

ROMA, 1 MARZO 2012 - Non ce l'ha fatta il lavoratore di 26 anni precipitato ieri sera in un pozzo della profondità di 30 metri mentre effettuava il turno delle ore 14/22 presso il cantiere Metro C di via Casilina, altezza via dei Colombi.

Estratto vivo ieri sera è stato trasportato in codice rosso al policlinico Casilino e poi trasferito all'Umberto I, dove questa mattina è sopraggiunta la morte cerebrale. I medici e il personale ospedaliero dell'Umberto I hanno dunque avviato le procedure sanitarie di accertamento della morte. Le organizzazioni sindacali provinciali Feneal-Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di Roma, esprimono la più sentita vicinanza alla famiglia del giovane lavoratore, vittima di quello che appare un drammatico infortunio sul lavoro.

In stato di agitazione, gli oltre 120 lavoratori del cantiere Metro C presso cui si è verificato l'incidente si sono riuniti in assemblea già dalle ore 7.30 di questa mattina e hanno seguito con apprensione l'evolversi delle condizioni di salute del collega, fino ad apprendere la fatale notizia.

In assemblea, presieduta dai rappresentanti sindacali delle tre federazioni provinciali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, protrattasi per oltre 3 ore, si è dibattuto sulle condizioni di lavoro e l'ampio impiego dei contratti atipici, facile strumento di ricatto, sui turni massacranti, le lavorazioni e le misure di sicurezza presenti all'interno del cantiere, oltre alle prossime iniziative da intraprendere.

La prevenzione, la formazione e la consapevolezza del rischio sono fra gli strumenti più importanti che abbiamo a disposizione per evitare questa infinita catena di incidenti nel settore delle costruzioni.

Oggi i sindacati di categoria e i lavoratori sono rimasti in presidio per 8 ore, fino alle 16.30. Per domani 2 marzo, le organizzazioni sindacali, assieme alle rappresentanze sindacali aziendali, proclamano il blocco di tutte le attività lavorative in essere in tutta la tratta della linea metropolitana di Roma Metro C. Il concentramento è previsto presso il campo base di via dei Gordiani dalle prime ore del mattino.

“Nel presidio le organizzazioni sindacali, assieme a tutti i lavoratori chiederanno con forza un tavolo di confronto serrato su sicurezza, trasparenza, legalità, condizioni e turnazioni di lavoro con Metro C e Roma Metropolitane”, dichiarano i sindacati provinciali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

“Non è assolutamente possibile tollerare oltre, le condizioni del lavoro e della sicurezza nei cantieri subiscono un progressivo scivolamento verso il basso a causa della crisi. La regolarità è ormai quasi un miraggio. Il fatto che accadano simili tragedie nei cantieri della più importante opera pubblica della Capitale rappresenta l'indicatore più drammaticamente lampante dello stato dei fatti nel settore delle costruzioni di Roma”.

Testata OSSERVATORELAZIALE.IT

Data 01 marzo 2012

Tipologia web



## **ROMA METRO C: MORTE CEREBRALE PER IL LAVORATORE DI 26 ANNI**

**Non ce l'ha fatta il lavoratore di 26 anni precipitato ieri sera in un pozzo della profondità di 30 metri**

**Redazione**

Non ce l'ha fatta il lavoratore di 26 anni precipitato ieri sera in un pozzo della profondità di 30 metri mentre effettuava il turno delle ore 14.00/22.00 presso il cantiere Metro C di via Casilina, altezza via dei Colombi. Estratto vivo ieri sera è stato trasportato in codice rosso al policlinico Casilino e poi trasferito all'Umberto I, dove questa mattina è sopraggiunta la morte cerebrale. I medici e il personale ospedaliero dell'Umberto I hanno dunque avviato le procedure sanitarie di accertamento della morte. Le organizzazioni sindacali provinciali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil di Roma, esprimono la più sentita vicinanza alla famiglia del giovane lavoratore, vittima di quello che appare un drammatico infortunio sul lavoro. In stato di agitazione, gli oltre 120 lavoratori del cantiere Metro C presso cui si è verificato l'incidente si sono riuniti in assemblea già dalle ore 7.30 di questa mattina e hanno seguito con apprensione l'evolversi delle condizioni di salute del collega, fino ad apprendere la fatale notizia. In assemblea, presieduta dai rappresentanti sindacali delle tre federazioni provinciali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, protrattasi per oltre 3 ore, si è dibattuto sulle condizioni di lavoro e l'ampio impiego dei contratti atipici, facile strumento di ricatto, sui turni massacranti, le lavorazioni e le misure di sicurezza presenti all'interno del cantiere, oltre alle prossime iniziative da intraprendere. La prevenzione, la formazione e la consapevolezza del rischio sono fra gli strumenti più importanti che abbiamo a disposizione per evitare questa infinita catena di incidenti nel settore delle costruzioni. Oggi i sindacati di categoria e i lavoratori rimarranno in presidio per 8 ore, fino alle 16.30. Per domani 2 marzo, le OO.SS., assieme alle rappresentanze sindacali aziendali, proclamano il blocco di tutte le attività lavorative in essere in tutta la tratta della linea metropolitana di Roma Metro C. Il concentramento è previsto presso il campo base di via dei Gordiani dalle prime ore del mattino. "Nel presidio le OO.SS assieme a tutti i lavoratori chiederanno con forza un tavolo di confronto serrato su sicurezza, trasparenza, legalità, condizioni e turnazioni di lavoro con Metro C e Roma Metropolitane", dichiarano i sindacati provinciali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil

"Non è assolutamente possibile tollerare oltre, le condizioni del lavoro e della sicurezza nei cantieri subiscono un progressivo scivolamento verso il basso a causa della crisi. La regolarità è ormai quasi un miraggio. Il fatto che accadano simili tragedie nei cantieri della più importante opera pubblica della Capitale rappresenta l'indicatore più drammaticamente lampante dello stato dei fatti nel settore delle costruzioni di Roma".

Testata PAESESERA.IT

Data 29 febbraio 2012

Tipologia web

**NUOVO**

**PAESESERA**.it

la voce di Roma

**Il fatto**

## **Metro C, incidente in cantiere**

### **Operaio precipita in un pozzo: è grave**



*Si tratta di un 26enne napoletano. Il giovane è precipitato nel pozzo mentre stava effettuando dei lavori. I vigili del fuoco lo hanno estratto vivo, è stato prima portato all'ospedale Casilino per essere poi trasferito all'Umberto I. Il cantiere sarà posto sotto sequestro*

Incidente nel cantiere della metro C in via Casilina 1072. Un operaio è precipitato in un pozzo di 30 metri. Sul posto vigili del fuoco, Ares 118 e polizia. Si tratta di un 26enne napoletano. Il giovane è precipitato nel pozzo mentre stava effettuando dei lavori nel cantiere. Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri e l'Ares 118.

Il cantiere della metro C dove intorno alle 20 l'operaio è precipitato in un pozzo sarà posto sotto sequestro dai carabinieri. Il 26enne L.C., originario di Arzano in provincia di Napoli, lavora per una ditta di costruzioni e restauro e stava svolgendo il turno 14-22. Il giovane è stato trasferito dal policlinico Casilino all'Umberto I. Le sue condizioni sono gravi. I due testimoni, presenti quando l'operaio è precipitato nel pozzo, si trovano ora in caserma per essere ascoltati dai carabinieri della stazione Alessandrina e della compagnia Casilina che indagano sull'accaduto.

“L’operaio di 26 anni, napoletano, gravemente ferito nell’incidente di qualche ora fa nei cantieri Metro C stava effettuando il turno delle ore 14.00/22.00. Si tratta di un nostro iscritto, che conosciamo bene. E’ precipitato, secondo le prime ricostruzioni, da un’impalcatura nel pozzo 6.2, profondo circa 30 metri”, dichiara Francesco Sannino, segretario generale Feneal Uil Roma.

“Il grave incidente dimostra ancora una volta il sottodimensionamento dei controlli, quando non la completa assenza, non soltanto negli appalti privati, ma anche in quelli pubblici. Siamo in presenza di un fatto gravissimo, se si considera che Metro C rappresenta al momento la più importante opera pubblica della Capitale, ed è tra i cantieri più rilevanti d’Italia - continua -. All’incidente seguiranno iniziative forti fin da domani mattina, da parte della nostra federazione, certi che anche le altre federazioni sindacali di categoria ci saranno al fianco. Saremo lì a presidiare il cantiere già dalle 7 della mattina”.

Testata PREALPINA.IT

Data 01 marzo 2012

Tipologia web

# LA PREALPINA <sup>1966</sup>

Incidenti lavoro

## Incidenti lavoro/ Morte cerebrale per operaio metro C Roma

Lavoratori in assemblea dalle 7.30 di questa mattina



In stato di agitazione, gli oltre 120 lavoratori del cantiere Metro C presso cui si è verificato l'incidente si sono riuniti in assemblea già dalle 7.30 di questa mattina e hanno seguito con apprensione l'evolversi delle condizioni di salute del collega, fino ad apprendere la fatale notizia. Oggi i sindacati di categoria e i lavoratori rimarranno in presidio per otto ore, fino alle 16.30 e chiedono il blocco di tutte le attività lavorative in essere in tutta la tratta della linea metropolitana di Roma Metro C, "per esprimere la massima solidarietà per questo compagno di lavoro, concentrandosi presso il campo base di via dei Gordiani dalle prime ore del mattino" in un presidio.



## Incidente cantiere metro C: morte cerebrale per operaio di 27 anni originario di Arzano (NA)



ROMA-Un incidente dalle dinamiche ancora tutte da chiarire quello che è successo ieri sera nel cantiere della Metrò C a Torre Maura, a Roma. Un giovane di 27 anni, Luigi Termano, originario di Arzano nel napoletano, è caduto in un pozzo profondo 30 metri. Immediatamente soccorso le sue condizioni sono apparse immediatamente gravi. Trasportato in ospedale gli è stata eseguita una Tac per capire quali danni avesse subito durante la caduta nel pozzo. Poi i medici hanno dichiarato la morte celebrata quindi il giovane non ce l'ha fatta. La vittima stava svolgendo il turno dalle 14 alle 22, aveva da poco iniziato il suo turno di lavoro, infatti l'incidente si è verificato verso le 14.30. Le indagini sono condotte dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia Roma Casilina, che hanno ascoltando due testimoni che in quel momento erano presenti sul posto. In stato di agitazione, gli oltre 120 lavoratori del cantiere Metro C presso cui si è verificato l'incidente, si sono riuniti in assemblea già dalle ore 7.30 di questa mattina e hanno seguito con apprensione l'evolversi delle condizioni di salute del collega, fino ad apprendere la fatale notizia.

**Per domani 2 marzo, le OO.SS., assieme alle** rappresentanze sindacali aziendali, proclamano il blocco di tutte le attività lavorative in essere in tutta la tratta della linea metropolitana di Roma Metro C. Il concentramento è previsto presso il campo base di via dei Gordiani dalle prime ore del mattino.

“Nel presidio le OO.SS assieme a tutti i lavoratori chiederanno con forza un tavolo di confronto serrato su sicurezza, trasparenza, legalità, condizioni e turnazioni di lavoro con Metro C e Roma Metropolitane”, dichiarano i sindacati provinciali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil

“Non è assolutamente possibile tollerare oltre, le condizioni del lavoro e della sicurezza nei cantieri subiscono un progressivo scivolamento verso il basso a causa della crisi. La regolarità è ormai quasi un miraggio. Il fatto che accadano simili tragedie nei cantieri della più importante opera pubblica della Capitale rappresenta l'indicatore più drammaticamente lampante dello stato dei fatti nel settore delle costruzioni di Roma”.

In assemblea, presieduta dai rappresentanti sindacali delle tre federazioni provinciali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, protrattasi per oltre 3 ore, si è dibattuto sulle condizioni di lavoro e l'ampio impiego dei contratti atipici, facile strumento di ricatto, sui turni massacranti, le lavorazioni e le misure di sicurezza presenti all'interno del cantiere, oltre alle prossime iniziative da intraprendere.

La prevenzione, la formazione e la consapevolezza del rischio sono fra gli strumenti più importanti che abbiamo a disposizione per evitare questa infinita catena di incidenti nel settore delle costruzioni.

**Nel frattempo il sindaco di Roma, Gianni Alemanno** è intervenuto chiedendo la sospensione dei lavori: «Abbiamo concordato con Roma Metropolitane di interrompere le attività di cantiere nella giornata di domani in segno di lutto per quanto accaduto a Luigi Termano, l'operaio impegnato nei lavori della linea C e coinvolto in un tragico incidente. Con questo piccolo ma significativo gesto tutte le componenti dell'Amministrazione Capitolina vogliono testimoniare la vicinanza ai familiari della vittima e partecipare al dolore per una giovane vita che si è spezzata».

Testata ROMAUNO.TV

Data 01 marzo 2012

Tipologia tv / web



🕒 01/03/2012 ore 17.06

Cantiere metro C, morto operaio



IL CASO

## Metro C, incidente in cantiere operaio precipita in un pozzo è grave

**Secondo quanto si è appreso, i vigili del fuoco lo hanno estratto vivo e l'uomo è stato trasportato al policlinico Casilino**

Incidente nel cantiere della metro C in via Casilina 1072. Un operaio è precipitato in un pozzo di 30 metri. Sul posto vigili del fuoco, Ares 118 e polizia. Secondo quanto si è appreso, i vigili del fuoco lo hanno estratto vivo e l'uomo è stato trasportato al policlinico Casilino in gravi condizioni.

La Uil si mobilita e annuncia per domani una manifestazione : "L'operaio di 26 anni, napoletano, gravemente ferito nell'incidente di qualche ora fa nei cantieri Metro C era un nostro iscritto". Lo dichiara, in una nota, Francesco Sannino, segretario generale Feneal Uil Roma che aggiunge: "All'incidente seguiranno iniziative forti fin da domani mattina, da parte della nostra federazione, certi che anche le altre federazioni sindacali di categoria ci saranno al fianco. Saremo lì a presidiare il cantiere già dalle 7.00 della mattina".

Otto mesi fa, il 22 maggio del 2011, un operaio abruzzese di 48 anni aveva perso la vita in un incidente molto simile. Sempre i lavori di realizzazione della metro, la linea B1. E con una caduta da un'altezza impressionante, 40 metri. Era Bruno Montaldi un operaio specializzato per la ditta Icotekne di Napoli in trattamento e congelamento dei terreni con l'azoto, stava lavorando nel cantiere.

IL CASO

## Incidente nel cantiere della metro C Morto l'operaio caduto in un pozzo

I vigili del fuoco lo avevano estratto vivo ma l'uomo, un napoletano di 26 anni, è morto oggi al Policlinico Umberto I. La Feneal Uil annuncia una mobilitazione. Sequestrato il cantiere



Incidente nel cantiere della metro C in via Casilina 1072. E' stato dichiarato clinicamente morto l'operaio di 26 anni originario di Napoli, che era stato assunto appena 10 giorni fa, il 22 febbraio, e ieri era precipitato in un pozzo di 40 metri. Il quadro clinico non lascia alcuna speranza. Nella notte i medici avrebbero provato anche ad operarlo, senza alcun esito. Il giovane riportava fratture multiple in tutto il corpo. Si attendono le ore di rito per dichiararne la morte effettiva.

Sul luogo dell'incidente erano arrivati vigili del fuoco, Ares 118 e polizia. I vigili del fuoco lo hanno estratto vivo e l'uomo è stato trasportato al policlinico Casilino in gravi condizioni. Verso le 22 l'uomo è stato trasferito al Policlinico Umberto I dove è deceduto. I carabinieri nel frattempo hanno messo i sigilli al cantiere in cui è avvenuto l'incidente.

La Uil si mobilita e annuncia per oggi una manifestazione: "L'operaio di 26 anni, napoletano, era un nostro iscritto". Lo dichiara, in una nota, Francesco Sannino, segretario generale Feneal Uil Roma che aggiunge: "All'incidente seguiranno iniziative forti, da parte della nostra federazione, certi che anche le altre federazioni sindacali di categoria ci saranno al fianco. Saremo lì a presidiare il cantiere già dalle 7.00".

Otto mesi fa, il 22 maggio del 2011, **un operaio abruzzese di 48 anni aveva perso la vita** in un incidente molto simile. Sempre i lavori di realizzazione della metro, la linea B1. E con una caduta da un'altezza impressionante, 40 metri. Era Bruno Montaldi un operaio specializzato per la ditta Icotekne di Napoli in trattamento e congelamento dei terreni con l'azoto, stava lavorando al cantiere.

(01 marzo 2012)

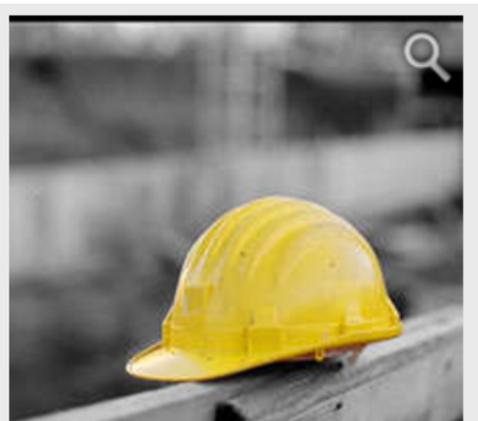
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# RomaToday

RomaToday » Cronaca

## Morte cerebrale per Luigi Termano operaio della Metro C: era caduto in un pozzo di 30 metri

E' stata dichiarata la morte cerebrale per il giovane 27enne napoletano caduto in un pozzo profondo 30 metri. In corso le procedure di accertamento della morte



**Il** giovane 27enne Luigi Termano non ce l'ha fatta. E' stata dichiarata la morte cerebrale per l'operaio che lavorava in un cantiere della metro C in via Casilina, deceduto in seguito alla [caduta da un pozzo di 30 metri](#). Al momento sono in corso all'Umberto I le procedure di accertamento della morte che generalmente durano alcune ore. La vittima stava svolgendo il turno dalle 14 alle 22, quando è stato trasportato subito al policlinico Casilino, in gravi condizioni, dove è stato sottoposto ad una tac. Successivamente è stato ricoverato al policlinico Umberto I dove ha perso la vita.

**Il cantiere è stato sottoposto a sequestro dai carabinieri per accertamenti.** I militari stanno ascoltando i due testimoni, presenti al momento dell'incidente, che si trovano in caserma nella stazione Roma Alessandrina. A indagare sull'accaduto sono anche i carabinieri del nucleo operativo della compagnia Roma Casilina.

**LUTTO - "Abbiamo concordato con Roma Metropolitane di interrompere le attività di cantiere** nella giornata di domani in segno di lutto per quanto accaduto a Luigi Termano, l'operaio impegnato nei lavori della linea C e coinvolto in un tragico incidente". Lo affermano, in una nota, il sindaco di Roma Capitale Gianni Alemanno e l'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma. "Con questo piccolo ma significativo gesto tutte le componenti dell'Amministrazione Capitolina - concludono - vogliono testimoniare la vicinanza ai familiari della vittima e partecipare al dolore per una giovane vita che si è spezzata".

**CORDOGLIO E ASSEMBLEA** - Le organizzazioni sindacali provinciali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di Roma esprimono la più sentita vicinanza alla famiglia del giovane lavoratore. In stato di agitazione, gli oltre 120 lavoratori del cantiere Metro C presso cui si è verificato l'incidente si sono riuniti in assemblea già dalle ore 7.30 di questa mattina e hanno seguito l'evolversi delle condizioni di salute del collega, fino ad apprendere decesso cerebrale.

**Durante l'assemblea, presieduta dai rappresentanti sindacali delle tre federazioni** provinciali di categoria, protrattasi per oltre 3 ore, si è dibattuto sulle condizioni di lavoro e l'ampio impiego di contratti atipici, sui turni massacranti, le lavorazioni e le misure di sicurezza presenti all'interno del cantiere, oltre alle prossime iniziative da intraprendere.

# l'Unità

Notizie flash

## **Incidenti lavoro/ Morte cerebrale per operaio metro C Roma**

Roma, 1 mar. (TMNews) - Non ce l'ha fatta il lavoratore di 26 anni precipitato ieri sera in un pozzo della profondità di 30 metri mentre effettuava il turno 14-22 presso il cantiere Metro C di via Casilina, a Roma, all'altezza di via dei Colombi. Estratto vivo ieri sera è stato trasportato in codice rosso al policlinico Casilino e poi trasferito all'Umberto Primo, dove questa mattina è sopraggiunta la morte cerebrale. I medici e il personale ospedaliero dell'Umberto Primo hanno dunque avviato le procedure sanitarie di accertamento della morte. Lo rendono noto le organizzazioni sindacali provinciali Feneal-Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di Roma, che in una nota esprimono "la più sentita vicinanza alla famiglia del giovane lavoratore, vittima di quello che appare un drammatico infortunio sul lavoro".